

Insieme in concerto stanotte a Santa Maria di Leuca l'Orchestra Popolare e la band salentina tra musica di tradizione e canti di lavoro e di protesta

Sul finire dell'estate la Taranta incontra gli Après

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00188264 | IP: 93.63.246.77 | Carta.quotidiano.puglia.it

● Dopo il grande successo a La Spezia, Orvieto, Monte Sant'Angelo e a conferma dell'immenso legame con i gruppi musicali del Salento, l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta torna in concerto oggi a Santa Maria di Leuca per celebrare "La Notte di fine estate" con gli Après la Classe.

L'Orchestra Popolare mescola così i suoni della tradizione con la freschezza e l'originalità della

band salentina Après La Classe, dopo le collaborazioni con Sud Sound System nei concerti di San Cassiano e Racale e i Boomdabach al Concertone di Melpignano. Le voci dal timbro arcaico di Antonio Castrignanò, Enza Pagliara e Antonio Amato si alterneranno alle performance canore di Cesko in un intreccio di temi su canti di lavoro e di protesta estremamente attuali: "Pizzica de sira" con "Mam-

ma l'italiani", "Ela mu kunda" con "Sud Sud Est", "Lu zinzale" con "Il Presidente", "Lu rusciu de lu mare" con "Salentu, lu sule, lu mare e lu ientu".

Sul palco di Leuca, diretta da Daniele Durante, l'Orchestra Popolare che ha incantato il pubblico di Melpignano: Giuseppe Astore (violino), Nico Berardi (fiati), Valerio Combass Bruno (basso), Roberto Chiga (tamburello), Roberto

Gemma (fisarmonica), Antonio Marra (batteria), Alessandro Monteduro (percussioni), Gianluca Longo (mandola), Attilio Turrisi (chitarra battente). Danzeranno la pizzica Laura Boccadamo e Piero Balsamo.

L'appuntamento è organizzato da Amministrazione Comunale di Castrignano del Capo, associazione dei commercianti AssoCom Leuca e associazione culturale IdealSalento Leuca.



Gli Après la Classe

L'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento in scena domani nel Nuovo Teatro di Brindisi sotto la guida del maestro Giandomenico Vaccari

Al Verdi l'omaggio per Rota e il cinema

«Grazie ai film si può concepire e creare la musica per immagini»

di Vincenzo MAGGIORE

Si intitola "Nino Rota: musica per il cinema" il concerto che Oles (Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento) terrà domani alle 18 (apertura porte alle 17.30) nel Nuovo Teatro Verdi di Brindisi. Un doveroso omaggio a un grande compositore che, come pochi, ha segnato la storia del cinema italiano ed internazionale. Le indimenticabili musiche da film che hanno accompagnato alcune delle più belle pellicole di Federico Fellini, Franco Zeffirelli, Luchino Visconti e Francis Ford Coppola saranno eseguite con gli arrangiamenti e la strumentazione per orchestra sinfonica di Fabrizio Manca. Sul podio, a dirigere il maestro Eliseo Castrignanò.

Il concerto che fa parte della Stagione d'Autunno di Oles con la direzione artistica di Giandomenico Vaccari e con coordinamento artistico di Maurilio Manca, rientra nell'ambito dell'intervento di "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale - anno 2017" della Regione Puglia affidato al Teatro Pubblico Pugliese. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 0831/562554.

Maestro Giandomenico Vaccari, come nasce l'idea di questo concerto?

«Il brand "musica per il cinema" è fondamentale per l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento. Lo scorso anno l'attività di Oles è stata riavviata proprio con un concerto a tema. E' risaputo che l'impatto del cinema ha cambiato non poco la musica del '900. Attraverso il cinema si



Il direttore d'orchestra Giandomenico Vaccari

è potuto concretizzare il sogno dei sinfonisti di fine '800, ovvero quello di concepire e creare una musica per immagini. Allo stesso tempo, la musica ha cambiato il cinema a sua volta. Per questo abbiamo voluto dedicare al pubblico un evento legato a quelle composizioni che hanno reso indimenticabili alcune pellicole cinematografiche. Abbiamo pensato a Nino Rota, il cui contributo è indiscutibilmente tra i più significativi. E' uno dei rappresentanti dell'olimpo di cui fanno parte

anche Ennio Morricone e John Williams».

"Nino Rota: musica per il cinema" rientra in un progetto destinato allo sviluppo dell'attività concertistica delle orchestre pugliesi...

«Lo scorso anno la Regione Puglia è stata l'unica in Italia ad avviare un percorso di finanziamento per le orchestre sinfoniche. L'orchestra di Lecce "Tito Schipa" era ormai chiusa. Grazie a questo intervento regionale, si è potuta ricostituire come Oles, prima cooperativa in Italia a essere formata da un'intera compagine orchestrale. Solo in questo modo può continuare a dare il suo contributo alla vita culturale del territorio, oltre a garantire possibilità lavorativa a tanti musicisti. Allo stesso tempo, si è evitato di disperdere un importante patrimonio musicale costruito in oltre quarant'anni di attività concertistica».

In generale che momento sta vivendo l'industria culturale pugliese?

«Sono convinto che quello attuale sia un momento di crescita. La Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese si stanno impegnando per stimolare gli operatori culturali a dare sempre di più. In questo senso, la promulgazione del Bando per lo spettacolo dal vivo ha avuto una grande risposta. Ognuno deve far uno sforzo per cambiare la propria forma mentis, deve assumere forza e coraggio per confrontarsi con il mercato, con le sfide territoriali ed extraterritoriali».

Che dice del Teatro Verdi di Brindisi?

«E' un bellissimo politeama, fiore all'occhiello del territorio regionale. Può e deve rappresentare una grande risorsa per la città di Brindisi. Siamo stati lì qualche mese fa per la stagione e ora ci torniamo volentieri».

Un evento legato a quelle composizioni che hanno reso indimenticabili alcune pellicole cinematografiche

INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ A LECCE

Nel monastero di S.Giovanni un seminario sulle parole per chi ama "giocare" con la lingua italiana

● La ricerca del senso simbolico delle parole, palese o nascosto, racchiude un fascino che intriga e invita ad addentrarsi nella narrazione, a scoprirne le chiavi e le porte, anche quelle ancora da inventare. E crea ponti invisibili, tra discipline e anche culture diverse. L'invito a studiare la semiologia sposata alla linguistica crea una scintilla irresistibile per chi nutre e vive la passione per la lingua italiana. Nell'ambito dei Seminari di Semiolinguistica 2017 per Tullio De Mauro, si svolgerà oggi alle 18

a Lecce nel Monastero San Giovanni Evangelista, in piazzetta Conte Accardo, l'incontro "Symbolon", una rivista atipica e comparatistica a vent'anni dalla nascita.

Protagonisti del dialogo saranno Giovanni Manetti, docente dell'Università di Siena, che sarà ospite di Carlo Alberto Augieri, docente dell'Università del Salento. Quest'ultimo in particolare sarà il padrone di casa, avendo fondato vent'anni fa la rivista internazionale di studi sul simbolico "Symbolon" insieme a Sandro Briosi, do-

cente dell'università di Siena. La rivista viene stampata annualmente a Lecce dalle edizioni Milella.

Il seminario, curato da Cosimo Caputo e Annarita Miglietta, organizzato dall'Università del Salento Dipartimento di Studi Umanistici, è aperto a tutti (per gli studenti universitari che seguono almeno due seminari e relazioneranno su un argomento dell'incontro sono previsti cfu).

C.Pre.



Carlo Alberto Augieri

Incontro con l'autore nella libreria Mondadori La mafia, libro e dibattito

● Appuntamento alle 18.30, oggi nella libreria Mondadori di Lecce per un incontro con l'autore: verrà presentato, in collaborazione con l'Associazione Libera, il libro di Sandro De Riccardis "La mafia siamo noi" (Add editore). «Il volume rappresenta un contributo alla disamina del fenomeno mafioso, individuando quelle dinamiche di carattere economico che continuano purtroppo ad avere tra i soggetti agenti tante fasce sociali invischiata nella rassicurante zona del compromesso e della contiguità», spiegano gli organizzatori.

A parlarne sarà l'autore, Sandro De Riccardis, insieme a don Raffaele Bruno e Alessandro Leo, costruttori di percorsi di legalità democratica con Libera.

Mondadori Bookstore è in viale Felice Cavallotti 7.



La copertina del libro di Sandro De Riccardis che sarà al centro dell'incontro nella libreria Mondadori

Successo del gruppo salentino di musica popolare nel concorso dedicato a Mia Martini

di Andrea TAFURO

Prestigioso successo per il gruppo salentino Ritmo Binario. Daniele Ianne (voce e Ukulele), Simone Bruno (voce, chitarra e violino), Annalisa Ianne (voce, danza e tamburello), Antonio Favale (tamburello), Stefano Zecca (batteria), Giovanni Alemanno (fiati e tamburello), Marco Paladini (basso e chitarra), Tiziana Leone (fisarmonica), a Bagnara Calabria nel concorso nazionale di musica "ethnosong" hanno conquistato il gradino più alto del podio col brano "Beddhu l'amore". Nella città natale di Mia Martini, i ragazzi salentini, forti del voto popolare, durante l'evento live condotto dalla showgirl Ve-



ronica Maya, sono riusciti ad ottenere l'importante consenso della giuria tecnica guidata dal cantautore Franco Fasano, che li ha preferiti agli altri 15 gruppi musicali in gara. I Ritmo Binario inseriti nella sezio-

ne "canzone etnica" della kermesse organizzata dal regista Nino Romeo, sono stati premiati con il primo premio dal sindaco della cittadina calabrese e dagli artisti Franco Neri e Sabino Zaba. Il premio del-

la critica è andato ai lucani "Renanera".

Gioia e commozione per il gruppo, nato nel 2013 ai bordi del Casello ferroviario della Cupa a Carmiano, che sul loro profilo facebook hanno commentato: «Ha vinto la Puglia. Non ci crediamo ancora. Abbiamo vinto il Premio Mia Martini Ethnosong! Grazie a tutti "cu lu core"».

«La musica ci ha condotto su importanti palcoscenici - commenta Simone Bruno - l'esperienza in Calabria è stata gratificante, un importante riconoscimento che ci ripaga del lavoro discografico svolto e suggera un anno ricco di soddisfazioni».